

# GEMELLATI...ALL'OMEOPATIA

## *I fratelli Boiron*

di Sergio Meda, giornalista

Davvero curiosa la storia dei gemelli Henri e Jean Boiron, neofarmacisti identici che, a 26 anni, sono coinvolti da un notissimo collega francese - Baudry - in un progetto che, a prezzo di grandi sacrifici, diventerà la loro fortuna. I due Boiron accolgono la sfida culturale diventando tra i principali protagonisti della storia dei loro .... simili

# PERSONAGGI DELLA FARMACIA



***Provate a immaginare un incontro alle due del mattino del 1932 in un luogo spettrale, la stazione ferroviaria Saint-Charles a Marsiglia, al quale convergono due giovani farmacisti francesi, casualmente gemelli, freschi di doppia laurea, in Farmacia e in Scienze, e di servizio militare (assolto).***

*E ovviamente in cerca di un'occupazione. Chi li vuole perentoriamente a rapporto è un notissimo farmacista, René Baudry, in Francia il numero uno nella preparazione di medicinali, cultore dell'omeopatia a dispetto del dileggio che questa suscita negli ambienti scientifici ufficiali. Già nel 1911 Baudry aveva dato vita a una farmacia omeopatica a Parigi, al numero 68 di Boulevard Malesherbes, cui era seguito, nel 1929, un laboratorio omeopatico a Lione, il Central Rhodanien. I giovani convocati erano Henri e Jean Boiron, classe 1906, ricercatori di belle speranze che tutto si sarebbero aspettati tranne che di trovare lavoro a Marsiglia al termine di un incontro in un posto strano e in un orario insolito. D'altronde tutto si tiene: Baudry non aveva tempo da perdere e i due giovanotti erano ospiti dai nonni, in vacanza appena fuori Marsiglia. Il loro disturbo era minimo.*

*Che cosa spingeva Baudry a ricercare due giovani farmacisti da convincere della bontà dell'omeopatia? La necessità, o meglio l'urgenza, di affidare, come da disposizioni di legge, a due laureati in farmacia la responsabilità effettiva dei Laboratoires Central Homéopathiques de France a Levallois-Perret, periferia di Parigi, voluti da Baudry e dal gruppo di me-*

*dici omeopati, gli stessi che nel 1930 avevano acquistato a Lione i Laboratoires Central Homéopathique Rhodanien. Anch'essi da sistemare come direzione. Della partita era anche un brillante pubblicitario, Lucien Lévy, capace di raccogliere cospicui finanziamenti da destinare ai progetti. Gioco forza i due Boiron si divideranno. Henri verrà spedito dalle parti di Parigi mentre Jean non deve andar lontano, a Lione c'è nato.*

*I due gemelli sono brillanti, imparano presto il mestiere, sotto la guida burbera di Baudry, la cui competenza specifica è peraltro straordinaria. Già nel 1933 si vedono i primi risultati, poi in pochi anni nasce la Pharmacie Homéopathique Rhodanienne, più nota con la sigla PHR, marchio tuttora presente sul fondo dei tubi-granuli dell'azienda Boiron. Henri intanto si occupa a Parigi della prima azienda omeopatica francese che muta il suo nome in Laboratoires Homéopathiques Modernes (LHM).*

*I due Boiron hanno voglia di fare, in particolare Jean si affranca per primo. Nel 1941 approfitta di una legge che impone l'indipendenza della farmacia dai laboratori. E così la Pharmacie Homéopathique Rhodanienne passa di mano per una cifra esorbitante. Jean non batte ciglio, sa che per lui significa la libertà di muoversi a piacimento. Quanto a Henri, si dimette dagli LHM nel 1945 e nello stesso anno acquista la farmacia di Boulevard Malesherbes. Stavolta gli va meglio, Baudry è meno esoso.*

# PERSONAGGI DELLA FARMACIA

**Q**uel che segue affronta e risolve in gran parte la storia dell'omeopatia nel Novecento perché i due Boiron, figli di un militare di carriera, stabiliscono che le canzonature e l'ignoranza del mondo medico devono finire. Come detto, oltre a essere farmacisti sono ricercatori e perciò uomini di scienza. Decidono di fare cultura sull'omeopatia sottoponendola al confronto con il mondo accademico. Nascono, nella decade dei Cinquanta, le prime sperimentazioni positive: viene dimostrata l'attività biologica delle diluizioni infinitesimali e vengono poste le fondamenta della farmacologia omeopatica. Grazie a loro l'omeopatia decolla. Nel 1967 avviene la grande fusione. Pur diversi nei modi e nel carattere, Jean e Henri Boiron sono capaci di unire le loro forze. Dalla fusione di PHR con LHM nascono i Laboratoires Boiron, con sede a Lione al 38 di Rue Thomassin. Jean ne diviene il presidente. Sette anni dopo sede e unità produttive si trasferiranno a Ste-Foy-lès-Lyon, a ovest di Lione, dove sostano ancora oggi.

Nel 1976 Jean Boiron lascia la direzione generale del gruppo al figlio Christian, classe 1947, entrato in azienda nel 1970 come responsabile dell'erigendo comparto internazionale. Cronologicamente Christian viene dopo la sorella Michèle e precede Thierry, il più piccolo dei Boiron di seconda generazione. Christian entra in azienda con l'ardore di chi prende i voti, ma in partenza non è convinto che quella sia la sua strada. Si è appena laureato in Farmacia, ha 23 anni, vuole sposarsi, ambisce a un diploma in gestione aziendale dopo gli studi di Farmacia. Guarda ben oltre, tanto che il suo impegno è limitato. Lavora part time, all'inizio si occupa solo di esportazioni. Pian piano s'innamora del suo compito, scopre che il lavoro è importante ma ben più importanti sono coloro che il lavoro lo interpretano. Il gioco è di squadra e decide di poterla guidare, di potersene assumere la responsabilità. Affiora la sua passione per il sociale.



Nelle foto Henri, Jean e Christian Boiron

Nel 1979 Christian Boiron abbatte le frontiere, apre in Italia, a Milano, la prima filiale all'estero e sullo slancio anche la seconda, in India, sempre nel 1979. Le conquiste proseguono con l'acquisizione nel 1983 dei Laboratoires Bornemann di Philadelphia, dopo aver creato la Boiron Research Foundation. Poco dopo le grandi querce se ne vanno: Henri Boiron muore nel 1994, Jean lo segue due anni dopo.

Nel 1985 Christian dà vita all'Institut Boiron, continuando ad investire nella ricerca medica. L'istituto, che coagula un centinaio di medici omeopati di tutto il mondo, si pone il compito ambizioso di ridefinire le fondamenta dell'omeopatia sul piano dottrinale, scientifico e della formazione. Nello stesso anno viene creata la F.F.R.H. (Fondation Française pour la Recherche en Homéopathie), oggi I.F.C.H. (International Foundation for clinical homeopathy). Dieci anni dopo viene costruito un nuovo centro di produzione Boiron a Messimy, non lontano da quello di S.te-Foy-lès-Lyon. Vent'anni dopo, nel 2005, Christian Boiron negozia con il gruppo farmaceutico Pierre Fabre la fusione con l'azienda omeopatica Dolisos. Per questo fa rientrare il fratello minore Thierry, classe 1961, dagli Stati Uniti, dove dirigeva le filiali nordamericane, per prendere in mano la direzione generale del gruppo. Così la staffetta si compie nel 2011 quando Thierry Boiron diventa Presidente del gruppo e Christian Boiron il Direttore Generale. Per avvicinarsi non serve essere gemelli.

## La parola a Christian Boiron

I granuli omeopatici fanno parte del mio universo sin da bambino, ma non in maniera esclusiva. Nella farmacia di famiglia c'erano anche Veganine, Corydrane, Alka-Seltzer, aspirina e Gelusil. A casa c'erano spesso medici, i pionieri dell'omeopatia lionese: Charles Rousson, Georges Mouraud, Jean Quenot, Georges Poix e altri ancora. Nessuno di loro era settario o ottuso.

A 17 anni mi ammalai per la prima volta seriamente, di pleurite sierofibrinosa. Mi curò Charles Rousson, medico di base e omeopata, prescrivendomi un trattamento omeopatico sotto la supervisione di uno pneumologo, per tenere sotto controllo il decorso ed eventualmente passare rapidamente ad altro trattamento in caso di necessità. La terapia si rivelò efficace e lo pneumologo, il dottor Villard, che di omeopatia nulla sapeva, si stupì del rapido assorbimento del liquido pleurico (oltre due litri in quindici giorni). Scoprii quel giorno che dell'efficacia dell'omeopatia si poteva dubitare. Per me non c'erano differenze, tutti i medicinali erano efficaci, omeopatici o allopatici che fossero, bastava sceglierli bene. Nel contempo, osservai il comportamento del nostro medico di

famiglia che formulava una diagnosi e lavorava in équipe con uno specialista.

I miei genitori erano entrambi farmacisti. Mio padre, Jean, aveva ricevuto la medaglia d'argento della Facoltà di Farmacia di Nancy; Henri, il gemello, quella d'oro, fatto che procurò a Jean una delle notti peggiori della sua vita. La rivalità tra gemelli è spietata. La scienza, il rigore, la razionalità, la precisione, erano al centro della loro educazione. Alla prima occasione Jean sfoderava uno dei dodici volumi dell'enciclopedia Quillet di cui andava molto fiero. Come mai mio padre si è lasciato coinvolgere nell'avventura dell'omeopatia, lui scienziato e figlio di un militare? Credo che la risposta venga dall'educazione rigida ma affettuosa che ha ricevuto, da un fratello gemello turbolento, sportivo e scienziato come lui: in breve, nulla che lo predisponesse alla carriera poco ortodossa che l'aspettava, tranne, forse, una certa eccentricità e il gusto per le grandi imprese.

*(da "Il futuro dell'omeopatia", di Christian Boiron, Edizioni Tecniche Nuove, collana Natura e Salute)*

## Il Gruppo Boiron

Da più di 80 anni, Boiron è leader nella produzione di medicinali omeopatici, che distribuisce in circa 80 Paesi nel mondo. Il Gruppo è diretto da Christian Boiron e presieduto dal fratello Thierry Boiron. Il costante impegno nel soddisfare i bisogni dei pazienti è assicurato dalla collaborazione di circa 4.000 dipendenti nel mondo, di cui 300 farmacisti. La casa madre si trova in Francia, a Sainte-Foy-Lès-Lyon, e il Gruppo conta 18 filiali, 48 stabilimenti in 58 Paesi e 5 siti industriali di produzione che applicano le norme di buona fabbricazione del farmaco così come avviene in tutte le aziende farmaceutiche. La filiale italiana di Boiron si trova a Segrate (MI), ed è diretta da Claudia Gurschler e Silvia Nencioni, che ne è anche Presidente. La filiale italiana è inoltre la sede di Omeoart, un'associazione culturale senza scopo di lucro che, attraverso la dimensione artistica, si impegna a promuovere l'omeopatia proponendo una lettura umanistica e scientifica della medicina.

